

Chiesa Viva

Anno XV - n° 03 – 26 Gennaio 2025

Santi Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria SS. a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it
Streaming Sante Messe: canale video



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria SS. a S. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano

LA FAMIGLIA AL CENTRO

di don Maurilio Frigerio

Quando si parla di famiglia si rischia di cadere nei cosiddetti “luoghi comuni” o addirittura di essere retorici.

Forse si potrebbe tentare di proporre una riflessione sulla famiglia per “immagini”.

-Il “sogno della famiglia perfetta”: è una tentazione ricorrente di fronte a tante situazioni familiari precarie. Eppure dovremmo tessere l’elogio dell’imperfezione anche pensando alle nostre realtà familiari. Saremmo meno ansiosi, più miti nel giudicare e quindi più benevoli verso l’altro.

-La “famiglia monoparentale” sembra ormai aver massima diffusione. Dovremmo chiederci quali sono i motivi che hanno portato a queste situazioni ormai molto diffuse. Ci sono poi tante domande che attendono risposta guardando al futuro di queste situazioni che dovremmo prenderci a cuore.

-La “famiglia paracadute” viene sempre invocata di fronte alle difficoltà della vita quotidiana. Sembra che si voglia tutelare un desiderio a cui, molte volte, “non si danno gambe”. Serve qualche riflessione seria a questo riguardo.

-Pensare alla “famiglia inclusiva” significa pensare a un aspetto essenziale che descrive ogni famiglia. Si tratta di un aspetto prezioso perché, ogni famiglia, per definizione tende sempre ad accogliere e non ad escludere.

-Famiglia patriarcale o matriarcale: i ruoli sono preziosi dentro alla famiglia, ma la priorità va sempre data alle persone. La divisione dei compiti e la messa in comune dei risultati dovrebbe essere la “regola d’oro” di ogni unione familiare.

-La “famiglia cristiana” non è una realtà “fuori dal mondo”. E’ un luogo di ascolto, tenerezza, stima, ove ognuno vale per quello che è. Una famiglia che prega prima dei pasti, che ha il coraggio di educare alla fede a partire dai piccoli gesti, esprime la benedizione di Dio.

-Il Vangelo e la famiglia sono in continuità sempre, a partire da un’umanità che si lascia plasmare dall’ascolto della Parola e dall’esercizio della prossimità che genera e rinnova prima di tutto i rapporti tra i membri della stessa casa. E la prossimità, spesse volte, raggiunge anche gli ultimi.

-“Famiglia e immagine del futuro”. Quando “il Figlio dell’Uomo tornerà sulla terra” quale tipologia di famiglia troverà? Sempre esisterà un luogo dove si esprimono gli affetti e la genitorialità, perché il futuro è iscritto nella “cifra” dell’amore autentico che non verrà mai meno e noi dovremmo imparare a custodirlo ogni giorno per annunciarlo, in modo credibile, alle nuove generazioni.

Buon lavoro a tutti noi.

LA PAROLA DEL PREVOSTO



DOMENICA 26 GENNAIO + S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

Liturgia delle ore propria

Sir 44,23-45,1a.2-5; Sal 111;
Ef 5,33 – 6,4; Mt 2,19-23

LUNEDI' 27 GENNAIO

Liturgia delle ore terza settimana

Sir 44,1; 47,12-17; Sal 71;
Mc 4, 10b; 24-25

MARTEDI' 28 GENNAIO

S. Tommaso d'Aquino,
presbitero e dottore

Sir 44,1; 48,1-14; Sal 77; Mc 4, 26-34

MERCOLEDI' 29 GENNAIO

Sir 44,1; 49,1-3; Sal 140; Mc 4,35-41

GIOVEDI' 30 GENNAIO

Sir 44,1; 49,4-7; Sal 75; Mc 5,1-20

VENERDI' 31 GENNAIO

S. Giovanni Bosco, presbitero
Sir 44,1; 49,11-12; Sal 47;

Mc 5,21-24a.35-43

SABATO 1 FEBBRAIO

Beato Andrea Carlo Ferrari, ve-
scovo

Es 19, 7-11; Sal 95; Gal 4, 22-5,1;
Mt 20,17-19

Domenica 26 - Santa Famiglia di Nazareth - Festa della famiglia
Ore 10.00 - S. Messa solenne per le famiglie
Ore 12.45 - Pranzo condiviso in Oratorio
Ore 14.30 - Tombolata in oratorio

Domenica 2 - Presentazione di Gesù al Tempio - Candelora
I ceri saranno a disposizione in fondo alla chiesa.
Ore 8.30 - S. Messa con processione *dal fondo chiesa*
Giornata per la Vita
Offerta per le primule a sostegno dei progetti per la Vita Nascente
Ore 11.30 - S. Messa
sono invitati i bambini battezzati nel 2024
Ore 17.00 - Spettacolo teatrale nel salone del cinema

Lunedì 3 - S Biagio
Messe 7.00 e 8.30 - Benedizione dei pani e della gola

Venerdì 7 - 1° venerdì del mese
Adorazione dopo le S. Messe delle 7.00 e 8.30

ISCRIZIONI PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA
29 settembre-3 ottobre
(vedi inserto)

NOTIZIE DALL'ORATORIO

- martedì 28 gennaio: catechismo III elementare (16.45-18.00)
- mercoledì 29 gennaio: catechismo IV elementare (16.45-18.00)
- venerdì 31 gennaio: momento di PREGHIERA per don Bosco alle 16.45 in Chiesa, durante il quale ci sarà la CONSEGNA del CREDO ai ragazzi di V elementare
- sabato 1 febbraio: laboratorio con S. Messa e apericena per i ragazzi e i genitori della III elementare. Ritrovo alle 17.00 in oratorio.
- domenica 2 febbraio: GIORNATA DELLA VITA, con spettacolo teatrale alle ore 17.00 nel salone del cinema!

NB: Martedì 28 gennaio alle ore 21.00 **INCONTRO a TEMA EDUCATIVO** presso il cinema dell'oratorio di S. Lorenzo. Interverrà don Edoardo Gnocchini, salesiano. *Memorial don Giuseppe Beretta*

Parrocchia Santi Martiri- Lorenzo e Sebastiano

Mail Parrocchia: donluigi70@gmail.com
Tel.0331551452

DOMENICA 26

FESTA DELLA FAMIGLIA

ORE 8,00 - Santa Messa

Ore 10,30 - Santa Messa Solenne.

Animata dai ragazzi della Scuola Materna



Seguirà pranzo in Sala Santa Famiglia
(occorre prenotarsi)

Ore 16 TOMBOLATA IN TEATRO PER TUTTI

DOMENICA 2 FEBBRAIO

FESTA DELLA CANDELORA

Alle Sante Messa processioni con le candele



ORATORIO SAN LORENZO

26 GENNAIO

FESTA DELLA FAMIGLIA
ore 10.30 santa messa



ANIMATA DALLA SCUOLA MATERNA DI SAN LORENZO

A PRANZO TUTTI INSIEME

il ricavato sarà donato alla Scuola Materna
(c'è un volantino per prenotazione)

ORE 15.30

TOMBOLATA!!!!



PASSIAMO UN POMERIGGIO
DIVERSO!!!!DIVERTENDOCI!!!!



Grazie
**PREMI OFFERTI GRAZIE AI NEGOZIANTI
RITIRATI DA TANTI VOLONTARI/EDUCATORI**

VI ASPETTIAMO IN ORATORIO

UNA FAMIGLIA

AMA STARE NELLA FAMIGLIA



Domenica 26 Gennaio 2025
FESTA della Santa FAMIGLIA di GESÙ, GIUSEPPE e MARIA
e di tutte le Nostre FAMIGLIE

Durante tutte le Messe animazione "familiare" e piccolo dono.
ore 11.00 EUCARESTIA particolare con le famiglie dei RAGAZZI

Martedì 28 Gennaio 2025 (ore 21.00) - San Lorenzo di Parabiago Cinema Teatro
MEMORIAL don GIUSEPPE BERETTA
"Prendersi a cuore la vita dei ragazzi" - Incontro con don Edoardo Gnocchini

Sabato 1 Febbraio 2025 (ore 20.30) Chiesa di VILLAPIA
Concerto per la Giornata per la vita

"Capriccio consort" (Organo, Oboe, Soprani)
Direttore Maestro VINCENT PERON
Partecipazione libera

Sabato e Domenica sul sagrato



**"Un fiore
per la vita"**
Offerta di primule
per sostenere
il "Centro Aiuto alla Vita"

Domenica 2 Febbraio 2025 - 48° GIORNATA PER LA VITA

TRASMETTERE LA VITA, SPERANZA PER IL MONDO

"Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita"

ore 9.45 Catechesi RAGAZZI di 4ª Elementare (Centro don Carlo Sada)

ore 15.30 Apertura dell'Oratorio (*entrata: cancellone sul retro > Scuole Medie*)

ore 16.00 **INCONTRO per pensare la SFILATA di CARNEVALE** (Ex-Cappellina)

Lunedì 3 Febbraio 2025 - Memoria San Biagio

ore 9.00 Centro don Carlo Sada Messa e Benedizione della gola e del cibo

ore 16.00 Chiesa Preghiera e Benedizione della gola e del cibo

Per questa occasione è bello fare una offerta per chi muore di fame

VENERDI 31 GENNAIO

FESTA LITURGICA DI S. G. BOSCO

Ore 20,30 S. Messa presso la Scuola Materna Parrocchiale "Maria Ausiliatrice".

Siamo tutti invitati alla S. Messa in onore del Santo pregando per le giovani generazioni.

DOMENICA 2 FEBBRAIO
GIORNATA DELLA VITA

Verranno vendute le Primule, il ricavato viene donato al CAV Centro Aiuto della vita.

LUNEDI 3 FEBBRAIO
FESTA DI S. BIAGIO

Ci sarà la Benedizione del pane e della gola:

ore 8,30 Messa nella chiesa Gesù Crocifisso

ore 18,30 Messa in chiesetta della Madonna della Neve.

DOMENICA 9 FEBBRAIO ore 16 in Oratorio
il Gruppo teatrale dei bambini dell'Oratorio
presenta: "I MUSICANTI DI BREMA" con Ingresso
libero. Vi attendiamo numerosi!

DOMENICA 2 febbraio
Festa di don Bosco

ore 10,30 MESSA

Sono invitati tutti i bambini dell'Iniziazione
Cristiana con mamma e papà
... a seguire LANCIO DEI PALLONCINI



ore 12,30 PRANZO

Menù: Antipasto della casa
Polenta e bruscitt
Dolce della casa-Acqua-Caffè-euro 15



Bambini: Pasta al ragù-Crocchette di pollo
con patatine-Dolce della casa-euro 10
(escluse bevande)

**... e pomeriggio di animazione e
giochi per bambini e genitori!**

ore 16 Mago Barnaba"



Iscrizioni entro **MERCOLEDI 29 gennaio**
whatsapp o cell. 327.9747430 (Francesca)

47° GIORNATA PER LA VITA
2 febbraio 2025

*Un fiore
per la Vita*



Vi aspettiamo sabato 1
e domenica 2 febbraio 2025
nelle Chiese della nostra Comunità
Pastorale con la tradizionale iniziativa
della vendita delle primule al termine
delle SS.Messe. Il ricavato andrà al
C.A.V. (Centro Aiuti alla Vita).

Alla S. Messa delle ore 11,30
(a Parabiago)

alla S. Messa delle ore 10,30
(a Ravello)

alla S. Messa delle ore 10,30
(a S. Lorenzo)

sono invitati tutti i bambini
battezzati nell'anno 2024
con le loro famiglie

Pomeriggio: in Oratorio Santo
Stefano a Parabiago
merenda per tutti i bambini alle ore
16,30

e...a seguire...

lo spettacolo teatrale "I VIAGGI DI
GIOVANNINO PERDIGIORNO" messo
in scena da alcuni genitori della
nostra Comunità Pastorale

**I VIAGGI
DI GIOVANNINO
PERDIGIORNO**
DOMENICA
2 FEBBRAIO 2025
ORATORIO SANTO STEFANO
ore 17.00



Pastorale Giovanile

PreAdo:

- lunedì 27 gennaio: consegna iscrizione pellegrinaggio a Perugia-Roma del 24-26 aprile per le III medie. Dalle 21.00 al bar dell'oratorio
- sabato 1 febbraio: gruppo PREADO dalle 18.00 alle 19.30

Ado:

- lunedì 27 gennaio: consegna iscrizione pellegrinaggio a Perugia-Roma del 24-26 aprile per le I-II-III sup. Dalle 21.00 al bar dell'oratorio
- venerdì 31 gennaio: S. Messa degli adolescenti al Santuario di Rho nella memoria di S. Giovanni Bosco (ore 21.00)

18/19enni e Giovani:

- venerdì 31 gennaio: S. Messa dei 18/19enni al Santuario di Rho nella memoria di S. Giovanni Bosco (ore 21.00)
- domenica 2 febbraio:
Vespero (19.00) + cena in oratorio

PRENDERSI A CUORE LA VITA DEI RAGAZZI

La serata, a tema educativo, vuole offrire strumenti di riflessione per genitori, educatori ed insegnanti. Saremo accompagnati dal delegato di Milano per la Pastorale Giovanile salesiana, don Edoardo Gnocchini

INGRESSO LIBERO

S. Lorenzo di Parabiago
c/o CINEMA dell'oratorio, via don Bianchi
Martedì 28 gennaio ore 21.00

**MEMORIAL
DON GIUSEPPE**



CONCERTO

per la Giornata della Vita

sabato 1° febbraio 2025 ore 20.30

chiesa di Sant'Anna - **VILLAPIA (Mi)**

Comunità Pastorale Sant'Ambrogio



*Capriccio
consort*

soprano Micol Pisanu
oboi Cristina Ruggirello
Luca Avanzi
organo Vincent Péron

partecipazione libera e responsabile
www.capriccioconsort.com

Bach - Haendel
Scarlatti - Telemann



Lions Club Parabiago HOST, con il patrocinio
del Comune di Parabiago e dell'associazione
«AffiDandoci», organizza

Il 27 gennaio 2025 dalle h 18,30
presso L'HOTEL del RIALE a Parabiago in Via San
Giuseppe, 1

«Ogni persona può essere una risorsa utile per
accompagnare un bambino in difficoltà»

Incontro sull'affido familiare

Interverranno i responsabili dell'Azienda SOLE e
parteciperanno i rappresentanti della cooperativa COFOL

L'evento è aperto a tutte le famiglie del territorio

Per informazioni: Giorgio 3406389583

IL SIGNIFICATO E IL VALORE DEL GIUBILEO

Fabio Fazio

Santo Padre, qual è il significato profondo di questo Giubileo? Lei ha più volte ribadito una esortazione: ricominciare. Ecco, che cosa vuol dire esattamente?

Papa Francesco

Parlando chiaro, la nostra vita è un continuo ricominciare. Sai, ogni giorno, si ricomincia: dopo una caduta, ci si rialza e si ricomincia; dopo un successo, si va avanti e si ricomincia. E questa è una cosa molto importante: ricominciare, che vuole dire camminare. Quando il cuore di una persona si

ferma succede quello che succede all'acqua ferma: si rovina, si imputridisce. Un uomo deve camminare sempre, come l'acqua del fiume deve andare sempre.

Fabio Fazio

Il Giubileo è l'occasione soprattutto per chiedere e per ottenere il perdono. E anche ciascuno di noi dovrebbe perdonare. Però perdonare non è facile e spesso, Santo Padre, non è neanche facile perdonare sé stessi...

Papa Francesco

Mi piace pensare e dire una cosa: Dio non si stanca mai di perdonare. Mai! Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono. Dio perdona sempre, sempre! E questo mettetelo nella testa, nel cuore: Dio perdona sempre! Dobbiamo soltanto bussare alla porta. Non c'è peccato che non possa essere perdonato; non c'è. Perché Dio vuole avere tutti con sé, come figli, come fratelli fra noi. Questo dobbiamo impararlo bene.

Fabio Fazio

Questo è un grande conforto che lei ci regala con queste parole. Lei ha voluto, tra l'altro, che questo Giubileo fosse il *Giubileo della Speranza*. Lei crede che nel mondo di oggi manchi la speranza?

Papa Francesco

Un po', un po'. Tante volte ci viene la filosofia della Turandot: la speranza che sempre delude... No, la speranza non delude mai! La speranza è l'ancora sulla spiaggia e noi aggrappati alla corda. Sempre. La speranza non delude. È la virtù dell'andare quotidiano; è la virtù quotidiana. Io faccio questo perché spero qualcosa.

Fabio Fazio

Lei ancora una volta ha sorpreso tutti: il giorno di Santo Stefano ha aperto personalmente – lo abbiamo visto nelle immagini – una Porta Santa nel Carcere di Rebibbia. È la prima volta che accade in un carcere... E alla fine della cerimonia ha detto, rispondendo ad una domanda, che lei si è chiesto: "Perché è successo a loro e non a me? Potevo esserci io al posto loro". E questa è una domanda che purtroppo ci facciamo poco e che dovremmo, in realtà, farci tutti quanti...

Papa Francesco

Io ho voluto fare quello perché porto sempre nel cuore i carcerati. Quando ero nell'altra diocesi ogni Giovedì Santo andavo a lavare i piedi in un carcere; lo faccio anche qui... Il primo anno come Papa, sono andato a Rebibbia a lavare i piedi, perché mi fanno tenerezza. Tutti noi abbiamo nella vita delle cadute e una caduta ti porta all'altra e poi ti può portare al delitto, a fare una cosa brutta. E se noi siamo stati salvati dobbiamo ringraziare e andare da loro, a dare conforto, ad accompagnarli nelle loro prove. I carcerati... È una delle cose che Gesù dice per entrare in Cielo: "Sono stato in carcere e mi avete visitato". Non dimenticatevi dei carcerati. Tanti che sono fuori sono più colpevoli di loro. Non dimenticare.

Fabio Fazio

Lei ha ricordato anche che il Giubileo non è venire a Roma e attraversare la Porta Santa, ma è un pellegrinaggio interiore. La Porta Santa l'abbiamo dentro di noi, ognuno di noi. Insomma, non è turismo...

Papa Francesco

È vero quello. Se tu vieni a Roma e vai alla Porta Santa come un turista, senza un senso religioso, non serve a nulla. Ma se tu vai con questa Porta Santa che hai dentro di te e che tu devi passare, tu devi convertirti. La parola è "convertirsi", cambiare stile di vita, almeno pentirsi. Tante volte non si può cambiare ma c'è il pentimento. Questo è male, questo non va: questo cambia il cuore, lentamente. Il Giubileo è cambiare il cuore, farlo più umano, più vicino al cuore del Signore. Lasciare che il Signore ci dia lo Spirito Santo e ci cambi il cuore.

PELLEGRINAGGIO

A ROMA

GIUBILEO 2025

29 SETTEMBRE – 3 OTTOBRE 2025

ISCRIZIONE AL PELLEGRINAGGIO

Ad oggi abbiamo ancora a disposizione 10 posti. Occorre prenotare entro il 31 gennaio versando la caparra di € 200,00.

Il saldo sarà da versare entro il 25 agosto.

N.B. eventuali prenotazioni in eccesso saranno poste in lista d'attesa.



da Euro 890,00
(50pax)

Pullman GT
Permessi/ZTL
Casa religiosa centrale:
Gigli della Montagna
Mezza pensione
Pranzi: Alatri e Bolsena
Guida: Castelli e Alatri
Auricolari
Assicurazione

Iscrizioni in segreteria Parrocchiale
Tel. 0331 551324
Mail: serviziparrocchiali@libero.it
Con acconto di Euro 200,00
Entro il 31 gennaio 2025



L'ANNUNCIO A MARIA.

L'ASCOLTO E LA DISPONIBILITÀ (cfr Lc 1,26-38)

L'annuncio di Dio a Maria

L'Angelo Gabriele, che nel suo nome celebra la forza di Dio, il messaggero dei grandi annunci divini, è inviato in un villaggio mai menzionato nella Bibbia ebraica: Nazaret. A quel tempo era un paesino della Galilea, alla periferia di Israele, zona di confine con i pagani e le loro contaminazioni.

Proprio lì l'angelo reca un messaggio dalla forma e dal contenuto del tutto inauditi, tanto che il cuore di Maria ne viene scosso, turbato.

Al posto del classico saluto "pace a te", Gabriele si rivolge alla Vergine con l'invito "rallegrati!", "gioisci!", un appello che i profeti usano quando annunciano la venuta del Messia. È l'invito alla gioia che Dio rivolge al suo popolo quando finisce l'esilio e il Signore fa sentire la sua presenza viva e operante.

Inoltre, Dio chiama Maria con un nome d'amore sconosciuto nella storia biblica: kecharitoméne, che significa «riempita dalla grazia divina».

Questo nome dice che l'amore di Dio ha già da tempo abitato e continua a dimorare nel cuore di Maria. Dice quanto la grazia di Dio abbia compiuto in lei facendola il suo capolavoro: piena di grazia.

«Riempita dalla grazia divina» soprannome amoroso, che Dio dà solo a Maria, è subito accompagnato da una rassicurazione: "Non temere!".

"Non temere" dice Dio ad Abramo, a Isacco, a Mosè, nella storia: "Non temere!". E lo dice anche a noi: "Non temere, vai avanti."

Non temere! È bello questo. "Io sono il tuo compagno di cammino": e questo Dio lo dice a Maria. L'«Onnipotente», il Dio dell'«impossibile» è con Maria, è insieme e accanto a lei, è il suo compagno, il suo alleato principale, l'eterno «lo-con-te»

La Parola che viene dall'Alto chiama Maria ad essere la madre del Messia.

Gabriele annuncia alla Vergine la sua missione, facendo riecheggiare nel suo cuore numerosi passi biblici riferiti alla regalità e messianicità del bambino che dovrà nascere da lei. Egli sarà re non alla maniera umana e carnale, ma alla maniera divina, spirituale. Il suo nome sarà "Gesù", che significa "Dio salva", ricordando a tutti e per sempre che non è l'uomo a salvare, ma solo Dio. Gesù è Colui che compie queste parole del profeta Isaia: «Non un inviato né un angelo, ma egli stesso li ha salvati; con amore e compassione (Is 63,9).

Maria, capace cioè di leggere dentro gli avvenimenti, cerca di comprendere, ciò che sta capitando.

Nel profondo del suo cuore aperto, sensibile, sente l'invito a fidarsi di Dio. Vuole avvolgerla nella «nube» della sua presenza perché il Figlio viva in lei e lei in Lui.

E Maria si accende di fiducia. Si abbandona, obbedisce, fa spazio.

Maria accoglie il Verbo nella propria carne e si lancia così nella missione più grande che sia stata mai affidata a una donna, a una creatura umana. Si mette al servizio: è piena di tutto, non come una schiava ma come una collaboratrice di Dio Padre, piena di dignità e autorità per amministrare, come farà a Cana, i doni del tesoro divino, perché molti possano attingervi a piene mani.

Sorelle, fratelli, impariamo da Maria, Madre del Salvatore e Madre nostra, a lasciarci aprire l'orecchio dalla divina Parola e ad accoglierla e custodirla, perché trasformi i nostri cuori in tabernacoli della sua presenza, in case ospitali dove accrescere la speranza. Grazie! *(udienza generale 22 gennaio 2025)*